



# Il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

II Domenica dopo il Martirio di S. Giovanni

9 Settembre 2018

III settimana Diurna Laus

## AVVISI DELLA SETTIMANA

**DOMENICA 9 SETTEMBRE:** Seconda Domenica dopo il MARTIRIO di san GIOVANNI il Precursore  
**60° ANNIVERSARIO di FONDAZIONE della PARROCCHIA “s. Francesco d’Assisi al Fopponino”**

Ore 11.00: Solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta da Sua Eminenza Cardinale **RENATO CORTI**

Lunedì 10 Settembre, ore 18.15, s. MESSA per i DEFUNTI dei mesi di LUGLIO e di AGOSTO: BARTOLOMEO BIAGIO PIETRO (\*23), TANZI FILIPPO (\*65), RIPOLDI ENIA (\*21), ANGELLA LUISITA (\*26), MATUELLA ENRICO (\*35), SIRONI PIERGIUSEPPE (\*26), LI CALZI RITA (\*41), LUCCHETTA ALDA (\*27), CONGEDO IOLANDA (\*27)  
ore 18.30, Incontro del Comitato Organizzatore “I LUNEDI’ del FOPPONINO”

Martedì 11 settembre, ore 10.00, Incontro della Conferenza di san Vincenzo

### **Venerdì 14 – Sabato 15 settembre**

#### **DUE GIORNI della COMUNITA’ EDUCANTE**

Sono invitati le CATECHISTE e gli EDUCATORI e tutti i COLLABORATORI dell’Oratorio

Venerdì 14 settembre, dalle 17.15 alle 19.00  
Sabato 15 settembre, dalle 14.15 alle 15.45

Sabato 15 settembre, ore 16.00: nell’antica Chiesa del Fopponino, s. Messa con il Battesimo di MOTTA ELENA

**DOMENICA 16 SETTEMBRE:** Terza Domenica dopo il MARTIRIO di san GIOVANNI il Precursore  
**GIORNATA del SEMINARIO: “Per chi vivi?”**

Domenica 16 settembre, ore 13.00: nell’antica Chiesa del Fopponino, s. Messa con il Matrimonio di SAPORITI ANDREA e STANKOVIC MARIJA

### **Le ISCRIZIONI al CATECHISMO dell’INIZIAZIONE CRISTIANA**

SI RICEVERANNO PRESSO LA SEGRETERIA PARROCCHIALE, IN CHIESA, da **LUNEDI’ 17 a VENERDI’ 21 SETTEMBRE**, dalle 16.45 alle 19.00  
**SABATO 22 SETTEMBRE** dalle 10.00 alle 12.00

Cari parrocchiani,

ho il piacere di annunciarvi che con questa domenica entra in funzione l’ascensore che dal piano del sagrato porterà direttamente al piano della Chiesa, cosicché, in coincidenza con gli orari di apertura, sarà possibile e a tutti risulterà immediato poter usare dell’ascensore per accedere alla nostra bella Chiesa. Evviva e Alleluja!!

don Serafino

**1958 – 2018: LA NOSTRA PARROCCHIA HA 60 ANNI**

## “Quello che c’è ancora da fare”

Carissimi fratelli e sorelle,

la Parrocchia di s. Francesco d’Assisi al Fopponino, **la nostra Parrocchia, ha 60 anni**; sì, 60 anni... e li porta bene!

Permettetemi come vostro Parroco di entrare e di condividere con voi la celebrazione dei 60 anni della Parrocchia con pensieri e parole sorridenti e liete, lasciandomi guidare dallo spirito del nostro amato san Francesco.

**Io e Noi tutti siamo contenti di comunicare e vivere questo anniversario** perché ci pare di aver compiuto insieme un percorso certo impegnativo, ma spesso carico di bene. Anzitutto abbiamo provveduto a custodire e a tenere bello l’edificio Chiesa che è un patrimonio e un vanto non solo per Milano, ma per l’intera edilizia religiosa italiana. Opera innovativa dell’architetto Giò Ponti (nostro parrocchiano!) è diventata una visione familiare, domestica e consueta, anche per i parrocchiani più stupiti e abituati al tradizionale. Oltre alla facciata che è come un abbraccio e un richiamo all’elevazione spirituale, l’interno della nostra Chiesa offre una penombra suggestiva e di respiro; infatti più che a una chiusura nel proprio mondo interiore sollecita – qui dove l’animo tornò tante volte sereno, cantando le lodi del Signore – uno sguardo lieve e riconoscente alla visione dei santi Francesco e Chiara. In questo spazio abbiamo insieme e per anni glorificato l’Altissimu onnipotente bon Signore, celebrato il suo amore e condiviso le vicende umane dei nostri fratelli della Parrocchia e del territorio vicino. Come non ricordare eventi e iniziative che abbiamo vissuto insieme?

Mi aiuta e ci allietta una sapiente e semplice preghiera di san Francesco: “Sommo, glorioso Dio, illumina le tenebre del cuore mio e dammi fede retta, speranza certa e carità perfetta, senno e conoscenza affinché adempia il tuo santo e verace comandamento”

### **Dammi fede retta**

Dal 1958 ad oggi abbiamo praticato e condiviso la vita di fede con le comunità cristiane vicine ai cui fedeli abbiamo donato presenza, preghiera e conforto. Insieme alle loro comunità abbiamo partecipato alla vita e alle iniziative e alle preghiere dell'Arcidiocesi di Milano, attenti e pronti alle suggestive proposte dei cammini educativi alla fede che ci venivano dai santi vescovi di Milano, primo fra gli altri il compianto Cardinal Carlo Maria Martini. E la retta fede è cresciuta, si è espressa e comunicata, si è trasmessa ed è passata nel cuore delle nuove generazioni.

### **Dammi speranza certa**

Fin dagli inizi non sono mai mancati i segni certi della speranza cristiana come, tra i tanti, la conoscenza, il rispetto e la ricerca di incontri e di buone relazioni con le altre presenze religiose cristiane (pensiamo ai fratelli Valdesi) o con la numerosa e aperta comunità ebraica (nostri "fratelli maggiori" o meglio "nostri padri nella fede"). A fondamento di questa mia/nostra speranza sta l'intensa e seria collaborazione di adulti, donne e uomini, che si sono fatti responsabili e protagonisti della vita della comunità con apertura e dialogo verso il territorio e i soggetti presenti e attivi. E colgo questa occasione per ringraziare tutti questi preziosi collaboratori per la loro sensibilità, discrezione e generosità.

### **Dammi carità perfetta**

Da sempre il territorio della nostra Parrocchia abita una porzione della Città che ospita persone e famiglie, istituzioni e associazioni, che esprimono il volto di una società di prestigio e di grande decoro, eppure anche nelle pieghe di "un quartiere borghese" – come è il nostro – siamo riusciti a trovare, incontrare e a non trascurare né a dimenticare isole di povertà e di fatiche, di solitudini e di ignoranza, segnali tutti di antichi e nuovi bisogni. Non ultima la presenza facile ai nostri occhi del carcere di san Vittore che ha regalato alla nostra Parrocchia occasioni vivaci e stabili per nuovi ed interessanti rapporti di carità. Sì, perché la carità è il vertice dell'ideale cristiano ed è la perfezione del comandamento nuovo insegnato da Gesù.

Abbiamo come Parrocchia compiuto i 60 anni e abbiamo fatto cose buone. Ma l'aspetto più stimolante e motivo di energia e di umiltà per i fedeli e non, riguarda **quello che c'è ancora da fare. L'Amore del prossimo** non ha limiti entro cui tenersi. Non ha una misura rispetto alla quale dirsi soddisfatti. L'Amore del prossimo ci richiama ad una continuità di servizio e di attenzione, sollecita la personale e comune sensibilità ad essere più aperta e più fine e più modesta perché imparare a fare del bene e a capire gli altri e a rispettarli e a voler loro bene è un percorso meraviglioso che porta senza fine, dritto dritto, verso il cielo.

**don Serafino**

## **Una nuova vetrata dedicata a san Francesco**

**L'idea di regalarci una nuova vetrata – e sarà la terza! – dedicata a san Francesco d'Assisi in occasione del 60° anniversario della fondazione della Parrocchia mi ha portato a rivedere la collocazione delle due precedenti.** Così nel mese di luglio, sotto la direzione dell'architetto artista Leonardo Nava, la vetrata intera con l'immagine del nostro Patrono ("disegnata" da Graziella Sarno per il 50° anniversario di ordinazione sacerdotale di mons. Leonardo Macchi) e la vetrata doppia con i 2 episodi che hanno portato alla formazione del cosiddetto "terzo ordine" – precisamente, nella parte alta "ALVIANO 1212: FRANCESCO PROMETTE UNA REGOLA PER IL TERZO ORDINE" e nella parte bassa "ASSISI 1221: FRANCESCO CONSEGNA LA REGOLA DEI PENITENTI AI PRIMI TERZIARI" – sono state posizionate sul lato sinistro della Chiesa, in attesa di una vetrata "gemella" che verrà **pronta e "svelata" il giorno della Festa Patronale di domenica 7 ottobre.**

Il disegno della nuova vetrata si pone come il naturale completamento di una narrazione cui aveva dato avvio l'artista Amalia Panigati. Quest'ultima **in quella vetrata del 1972** fissò i 2 momenti decisivi legati alla definizione e "consacrazione" di chi avesse voluto vivere secondo la sensibilità spirituale del Santo. Veniva così descritto il capitolo relativo ai "laici" ai quali Francesco promise una regola, o meglio scrisse una lettera, indirizzata a tutte quelle persone che, rimanendo nel loro "stato di vita laicale", avrebbero voluto seguire e imitare le sue scelte evangeliche ("terzo ordine").

**La nuova vetrata** presenta 2 tra i principali momenti della vita di Francesco relativi ai fatti che portarono il Santo a dare inizio sia alla grande famiglia dei Francescani ("primo ordine") sia a riconoscere il medesimo suo carisma nella vocazione di santa Chiara ("secondo ordine"). Gli episodi scelti e predisposti con particolare cura da Leonardo Nava (a lungo, per la parte storico liturgica, si è confrontato con fra' Paolo Martinelli, Vescovo ausiliare di Milano) sono:

nella parte alta "ASSISI 1209: FRANCESCO ACCOGLIE I SUOI PRIMI FRATELLI". L'episodio descritto corrisponde all'arrivo dei primi amici di Francesco: il Santo li accoglie come un dono che Dio fa a lui e perciò li accoglie come... frati, cioè fratelli! Da qui nasce ed inizia ciò che in seguito diverrà l'Ordine dei Frati Minori.

nella parte bassa "ASSISI 1212: FRANCESCO E CHIARA CHE INIZIA L'ORDINE DELLE SORELLE POVERE" in seguito riconosciute e denominate Clarisse. L'episodio qui descritto corrisponde allo storico incontro tra Francesco e Chiara avvenuto alla Chiesa della Porziuncola.

Così queste 3 finestre dai vetri smerigliati ma opachi a breve costituiranno **il tritico dedicato a san Francesco d'Assisi** e in uno sguardo d'insieme, con l'immagine solare e celeste del nostro Patrono, potremo ricordare l'intera opera che dalla sua santità è venuta e come ha arricchito la Chiesa di Dio.

**Don Serafino e Leonardo Nava**